

OGGETTO: RELAZIONE SINTETICA SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DA ANGSA VENETO NEL 2010

L'Associazione Angsa è impegnata a sostenere le persone con autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo e le loro famiglie.

Sulla base delle moderne interpretazioni basate su ricerche genetiche e biochimiche, ritiene necessario abbandonare le vecchie, false e devastanti ipotesi sull'origine psicogenetica dell'autismo e i conseguenti interventi psicoterapeutici purtroppo ancora in atto in alcune zone del nostro paese e diffondere invece le conoscenze sulle strategie di provata efficacia, sia presso le famiglie che presso le istituzioni pubbliche quali Scuola, Sanità e Territorio.

Per l'autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo la scienza non ha trovato ancora rimedi biomedici di provata efficacia per cui bisogna applicare le soluzioni di pedagogia speciale, che offrono la possibilità di approntare dei percorsi educativi precoci e individualizzati, all'interno di strategie appositamente create per le persone autistiche.

Per questa sua mission così legata alla diffusione di conoscenze, l'Angsa è particolarmente impegnata a sollecitare la ricerca scientifica affinché si recuperi il tempo perso e a collaborare con le istituzioni perché si concretizzino i risultati validati dagli studi nazionali e internazionali, pur ancora non in grado di risolvere le cause dell'autismo.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- manifestazioni,
- seminari e convegni,
- incontri tecnici,
- progetti specifici,
- congressi,
- supporto alle famiglie,
- collaborazione con le istituzioni pubbliche e private, etc.

Vi presentiamo una sintetica carrellata delle principali attività dell'ANGSA Veneto.

MANIFESTAZIONI

Si sono svolte secondo la seguente calendarizzazione:

2 aprile: Giornata Mondiale dell'autismo è stato **allestito uno Stand** in Piazza Garibaldi a Bassano e **distribuiti** i libri Calimero e l'Amico Speciale. Sono intervenute le Reti Reteveneta, TVA e Canale 68 che hanno dato particolare rilievo all'evento.

28-29 agosto e 4-5 settembre: è stato allestito uno **stand informativo** alla Festa della Ceramica di Nove (Vicenza) al Giardino Berettoni organizzato dalla Bancarella dei Sogni con animazione per bambini.

2 ottobre: **partecipazione al Salone della Solidarietà** a Vicenza organizzato dal Centro Servizi Volontariato.

27 novembre: Mostra Creatività Museo della Ceramica Fabris a Nove (VI) con allestimento di uno **stand informativo e Presentazione dell'Associazione.**

SEMINARI E CONVEGNI

- 20-27 Febbraio: Seminario **“Introduzione all’autismo: lezioni di approfondimento”** Aula EF1 Via Venezia,13 e Aula 2B Via venezia, 12 Padova organizzato da Angsa Veneto ONLUS con la collaborazione del Dottor David Polezzi;
- 8-22 maggio: Seminari **“La scuola incontra l’autismo”** Aula Magna del Liceo Brocchi e Aula Magna dell’Istituto Remondini di Bassano del Grappa, organizzato dallo Sportello Autismo Provinciale di Vicenza e da Angsa Veneto;
- 28-29 maggio: Convegno **“Disturbi dello Spettro Autistico: analisi e condivisione di modelli assistenziali ed abilitativi in Regione Veneto”** tenutosi al Palazzo della Gran Guardia a Verona con la partecipazione delle Associazioni: Autismo Triveneto ONLUS, Angsa Treviso ONLUS, Angsa Venezia Onlus, ANTS Onlus, Scuola di specializzazione di Neuropsichiatria Università di Verona e Padova, Fondazione Brunello Onlus. È stato parzialmente finanziato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato.

INCONTRI

Incontri al Centro per l’Autismo a Vicenza presso Villa Rosa Maria a Vicenza per l’elaborazione di buone prassi per l’autismo nel lavoro di rete secondo il seguente calendario: 15 gennaio - 26 febbraio - 26 marzo - 22 aprile - 14 maggio - 18 giugno - 9 luglio - 27 agosto- 15 ottobre - 19 novembre - 17 dicembre 2010.

Incontri vari durante l’anno con gli Organismi pubblici e privati per la definizione di iniziative e/o programmi sul territorio.

PROGETTI

a) Convegno **“Disturbi dello Spettro Autistico: analisi e condivisione di modelli assistenziali e riabilitativi in Regione Veneto”**

È stato realizzato grazie al contributo del Comitato di Gestione con il Fondo Speciale per il Volontariato del Veneto 2010/2011.

Hanno partecipato al progetto: Angsa Veneto Onlus, Autismo Triveneto Onlus, Angsa Treviso Onlus, Angsa Venezia Onlus, Ants onlus, Gruppo Asperger, Neuropsichiatria Infantile Università degli Studi di Verona, Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile Università degli Studi di Padova, Fondazione Brunello onlus.

Il progetto è nato dall’esigenza di confronto fra le diverse indicazioni terapeutiche nel trattamento dell’Autismo nella Regione Veneto e le altre realtà terapeutiche Nazionali ed Internazionali.

Obiettivi

Focalizzare e analizzare lo stato dell’arte della ricerca scientifica, nell’ambito dei disturbi dello Spettro Autistico, con particolare attenzione alla sindrome di Asperger ed all’evoluzione dei medesimi nell’arco della vita.

L’individuazione degli interventi socio assistenziali, che hanno significativamente evidenziato risultati migliorativi per quanto riguarda le funzioni cognitive e neuropsicologiche di sviluppo.

Valutare le risultanze e le esperienze clinico-diagnostiche, oltre a progetti di intervento abilitativo attuati.

L’evento è stato strutturato su due corsi paralleli: il **Convegno Scientifico**, che si è svolto nella sala Auditorium della Gran Guardia di Verona, *ha sviluppato i temi della Sindrome di Asperger e dell’Autismo in età adulta* e si è rivolto principalmente a specialisti del settore. Il **corso parallelo**, svolto nella sala Convegni dello stesso Palazzo, si è invece concentrato sulle *metodologie assistenziali in ambito sociale*, partendo dalla presentazione e dalla discussione di casi clinici. A seconda dei diversi fenotipi comportamentali di Autismo, si sono discussi gli interventi più adeguati ed idonei, seguendo le indicazioni della comunità scientifica internazionale.

I partecipanti effettivi sono stati n. 453.

Tutti i discenti coinvolti hanno compilato a chiusura corso lo strumento di valutazione dell'apprendimento (questionario a risposte multiple) e il modulo di gradimento che il comitato tecnico ha successivamente valutato.

Tale prova è stata superata con **l'83% di risposte corrette** garantendo una presenza pari al 90% del totale delle ore formative.

Comitato organizzativo e collaborazioni

Il Progetto ha richiesto un notevole impegno organizzativo e divulgativo, che ha comportato il coinvolgimento, oltre che degli enti promotori, anche delle Associazioni e delle Fondazioni collaboranti.

Si è costituito un gruppo di lavoro tecnico organizzativo per la pianificazione del **Convegno**, che si è occupato della stesura del programma, dell'organizzazione scientifica e didattica, degli aspetti logistici e, successivamente all'evento, della raccolta, elaborazione e diffusione dei dati emersi.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, in modo particolare, il Dott. Leonardo Zoccante dell'U.O. di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona, il Dott. Vincenzo Cesario Servizio di Psichiatria ASL 22 di Verona, la Presidente di Autismo Triveneto Sig.ra Antonella Tofano, il Presidente di Angsa Vicenza Sig. Roberto Rusticali e la Presidente di Angsa Veneto Sonia Zen.

Il progetto ha potuto avvalersi di importanti contributi specifici e di approfondimenti tematici.

In particolare, per quanto riguarda la raccolta dati, la **Fondazione Brunello Onlus**, tramite la costituzione di un gruppo di lavoro pluridisciplinare presso il **Centro per l'Autismo a Vicenza**, ha elaborato le **Linee guida di indirizzo per l'Autismo e DGS**, e ha raccolto e comunicato i dati in tutta la provincia. Possiamo considerare il lavoro del Gruppo, supportato dalla Fondazione Brunello, come un punto di eccellenza che ha alimentato le speranze nel raggiungimento dei nostri obiettivi.

Il Dott. Flavio Fogarolo, responsabile del Centro Servizi Amministrativo dell'Ufficio Scolastico di Vicenza, ha trasmesso i **dati di incidenza** dei certificati con Autismo e DGS.

E' emerso che l'Ufficio Scolastico Regionale, pur disponendo del numero totale di certificazioni per il sostegno, non ha una banca dati tale da permettere di risalire all'incidenza di persone affette da Autismo e DGS, che ne hanno fatto richiesta.

Si è discusso sui temi emersi dal Tavolo di lavoro per l'Autismo, istituito dalla Regione Veneto, in particolare sui dati della **ricerca epidemiologica**, ancora non ufficializzata, sui **soggetti affetti da DSA** di età compresa tra 0-18 anni.

Tale indagine ha evidenziato un'incidenza di soggetti affetti da DSA nella Regione Veneto pari all'**1.8%**. Il dato viene riportato in quanto ANGSA Veneto e Autismo Triveneto sono membri costituenti del Tavolo di lavoro Regionale stesso.

Si sono rilevati alcuni **aspetti lacunosi** per quanto riguarda la raccolta dati, che ha evidenziato, sostanzialmente, un'attenzione non omogenea nelle diverse ASL della Regione, per quanto riguarda i Disturbi dello Spettro Autistico.

Organizzazione Congresso di Verona

La compilazione del Bando nell'ottobre 2009 aveva già preventivato un evento scientifico e formativo-informativo, che sviluppasse l'argomento dei DGS, per quanto riguarda tutte le manifestazioni cliniche in essi comprese. Nel concreto, una lettura che comprendesse tutte le forme di Autismo, da basso ad alto funzionamento, compresa la Sindrome di Asperger. Contemporaneamente, è stata pianificata una serie di eventi culturali di ampio interesse con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al tema dell'Autismo, oltre gli addetti ai lavori.

È stato prenotato l'Auditorium e la Sala Congressi della Gran Guardia che il Comune di Verona ha concesso gratuitamente.

Il Coordinamento scientifico dell'evento è stato affidato al Prof. Bernardo dalla Bernardina, al Dott. Leonardo Zoccante e al Dott. Vincenzo Cesario.

Gran parte dei Relatori Internazionali sono stati contattati e "fissati" nei primi mesi dell'anno.

La definizione del programma si è conclusa in alcune riunioni a Verona.

Il programma è stato suddiviso in una giornata dedicata alla Sindrome di Asperger, una giornata dedicata al Tavolo Intersocietario sull'Autismo adulto all'Auditorium.

In contemporanea si è svolto un Corso di perfezionamento di taglio operativo dedicato agli Operatori, nella Sala Congressi annessa.

Gli eventi culturali di sensibilizzazione verso i Disturbi dello Spettro Autistico sono stati:

- 1 - una **mostra** estemporanea delle opere di Luigi Lineri, presso il Palazzo Mutilati dal 27 maggio al 2 giugno 2010;
- 2 - **Presentazione** del libro "Autism and Creativity" di Michael Fitzgerald alla Società Letteraria di Verona il giorno giovedì 27 maggio 2010;
- 3 - Un **concerto** "Il cuore dell'autismo in canto e poesia" eseguito dalla Bigband Ritmo Sinfonica città di Verona, organizzato dall'Associazione Ants, partner del Progetto, presso l'Auditorium della Gran Guardia il 28 maggio 2010;
- 4 - Produzione di un **DVD** con tutti gli eventi congressuali e i power point dei Relatori.

Diffusione eventi

La diffusione degli eventi è avvenuta tramite Conferenza Stampa il 29 marzo a Bassano del Grappa presso Sala Tolio in Via Jacopo da Ponte organizzata dall'Assessore Lorenza Breda e il 17 maggio presso la sala Arazzi del Comune di Verona, interviste televisive su TeleArena il 26 maggio 2010, oltre che tramite Internet.

In conclusione: il Progetto ha ottenuto un importante riscontro di pubblico e di partecipazione di addetti ai lavori. Il successo maggiore è stato comunque quello di aggregare le varie Associazioni, Federazioni, Università e Fondazione Brunello in uno sforzo comune.

L'obiettivo di creare una **prima fase di condivisione di metodologie e strumenti scientifici** sui Disturbi dello Spettro Autistico si può ritenere sia stata raggiunta.

Confidiamo che questo lavoro abbia contribuito ad instillare nei partecipanti le basi per un comune operare basato su interventi di comprovata affidabilità tecnico scientifica.

Ringraziamo il Comitato di Gestione per averci dato la possibilità di realizzare un progetto utile per la raccolta dati, la diffusione di conoscenze scientifiche.

La documentazione raccolta sarà un utile strumento divulgativo e una base comune per il nostro lavoro presente e futuro.

b) "L'Educazione della persona con autismo e DGS, nel lavoro di rete"

Questo progetto è stato possibile grazie al contributo del Centro Servizi Volontariato 2010/2011.

Responsabile della progettazione e direzione è stato il Prof. Marco Zanini Genitore Socio volontario di ANGSA VENETO Onlus.

Partner del Progetto

Le istituzioni che promuovono il Progetto, con un accordo di partenariato, sono: Ass. Angsa Veneto Onlus capofila, Ass. Autismo Triveneto Onlus, Ass. Stella Alpina Onlus, Ass. Angsa Nazionale, Ass. Angsa Vicenza, ULSS 6 - VICENZA - Servizio di Neuropsichiatria infantile, Comune di Vicenza - Assessorato all'Istruzione, CTI di Bassano - Asiago, Sportello Provinciale Autismo, Fondazione Brunello - Progetti Integrati per Anziani e Minori- Onlus.

Il progetto, in quanto lavoro di partenariato è attivo da alcuni anni, avendo come suo fulcro la promozione sul territorio Vicentino della collaborazione e del lavoro in rete tra famiglie, istituzione scolastica, servizi sanitari e socio-assistenziali, enti locali.

Il fine è stato quello di realizzare dei modelli di integrazione scolastica e di inclusione sociale dei soggetti affetti da autismo e Disturbi Generalizzati dello Sviluppo.

Non esistendo una "cura" per l'autismo è necessario, per affrontare e contenere questa grave disabilità, attuare una forma di educazione secondo le conoscenze e gli orientamenti oggi universalmente accettati e rigorosamente verificabili nella letteratura medico scientifica. La scuola, se non si riduce a puro contenitore ed è debitamente formata, anche attraverso l'ottimizzazione

delle proprie risorse interne, cioè degli insegnanti più preparati e motivati, diventa il fulcro centrale in questo approccio ovvero promotrice dello sviluppo delle capacità di comunicazione e interazione dei bambini con autismo e della loro integrazione, aiutandoli in modo decisivo nel cammino verso l'autonomia (si vedano, a tale proposito, le indicazioni scientificamente consolidate nei siti: www.autismo33.it, www.asperger.it, www.angsaonlus.org).

Il progetto (grazie ai supporti finanziari decisivi del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza e della Fondazione Brunello – progetti integrati per anziani e minori – onlus, della Provincia di Vicenza, oltre all'impegno delle Associazioni di volontariato e degli Enti partner) ha contribuito al sostegno formativo e ha consentito ad alcune Scuole di assumere un ruolo di "guida e modello" capace di supportare altri Istituti che accolgono soggetti con autismo, operando per la presa in carico con protocolli educativi e strumenti didattici adeguati.

Una volta completata questa fase iniziale, il progetto prevede per l'immediato futuro una serie di azioni di formazione per sostenere la diffusione nel mondo dell'istituzione scolastica di una cultura della **presa in carico consapevole** e competente dei soggetti con autismo, in particolare attraverso le seguenti proposte che mirano a **coinvolgere** l'intero sistema che ruota attorno alle persone affette da autismo (per un autentico lavoro di "rete"):

- **percorso di alta formazione** diretta ai docenti che hanno seguito, con motivazione e profitto, la formazione di base nel biennio precedente e che hanno dichiarato la propria disponibilità a proseguirla a livello più alto;
- **percorso di formazione di base** per nuovi docenti, proposto in particolare nelle aree della provincia che sono risultate più scoperte secondo dati raccolti negli anni precedenti e in base a un confronto con l'istituzione scolastica locale;
- **incontri di formazione mirata** ai dirigenti scolastici per favorire l'accoglimento di linee-guida condivise nella presa in carico dei soggetti con disturbi generalizzati dello spettro autistico;
- **formazione per genitori** mirante a fornire gli strumenti basilari di informazione e conoscenza per la verifica e il monitoraggio del percorso di integrazione scolastica del proprio figlio;
- **incontri di formazione** per coetanei adolescenti normodotati, per allargare le basi dell'accoglienza e favorire le condizioni per esperienze di tutoring tra coetanei;
- **implementazione della "ausilioteca"** (biblioteca e dotazione di strumenti didattici), il cui nucleo iniziale essenziale è stato costituito con le risorse raccolte nelle fasi precedenti ma che ha bisogno di essere ampliato e reso fruibile attraverso il coinvolgimento diretto dei docenti.

Il progetto, pur operando in continuità con un'idea-guida in campo già da alcuni anni, mantiene nel panorama locale una valenza realmente innovativa, rispondendo a un bisogno diffuso, perché intende consolidare il lavoro di rete fra le istituzioni e gli enti operanti sul campo e funge da tramite per la capitalizzazione delle esperienze di "buone prassi" che sono il vero investimento, per il futuro, in termini di modelli e risorse a cui attingere, per far sì che le esperienze positive non rimangano isolate, scarsamente conosciute e inesorabilmente dimenticate al termine di ogni faticosissimo ciclo scolastico, come attualmente rischia ancora di accadere.

Progetto "Insieme"

Il progetto Insieme è stato finanziato dalla "Fondazione Bambini delle Fate" e dal "Centro Servizi Volontariato", dalla "Fondazione Ca.Ri. Verona", Comune Bassano del Grappa

Gli organismi coinvolti operativamente sono stati: il Centro Sportivo "La Maggiolina" di Castello di Godego e la Fattoria di inclusione Sociale "Conca d'Oro" di Bassano del Grappa.

Il progetto ha coinvolto bambini e ragazzi dai 4 ai 18 anni, con disturbi pervasivi dello sviluppo e autismo, occupando Mediamente 18 ragazzi a settimana, opportunamente divisi per gruppi, piccoli, medi, adolescenti - adulti.

I piccoli dai 3 ai 7 anni hanno operato con un programma di attività atte ad aumentare l'attenzione, la comunicazione, e sviluppare gli interessi emergenti.

I medi dai 7 ai 14 anni hanno operato su un programma di attività orientate all'autonomia personale, all'assegnazione di compiti quotidiani da svolgere da soli e su attività atte a generalizzare gli insegnamenti ricevuti a casa e a scuola.

Gli adolescenti – adulti dai 14 anni in su hanno operato su programmi concernenti attività orientate all'inserimento in contesti di lavoro, orto, laboratorio di falegnameria, organizzazione di attività domestiche.

I partecipanti al progetto hanno usufruito di un Servizio Bus che al mattino li ha prelevati a casa e li ha riportati alla sera.

Il progetto è durato tutti i mesi estivi (giugno, luglio, agosto, settembre) dalle 9.00 alle 17,00, con possibilità di essere accolti dalle ore 8,00.

L'attività è un full - immersion di attività sportive, ricreative ed educative che si sono svolte presso il Centro Sportivo La Maggiolina.

L'impianto Polisportivo, frequentato anche da moltissime altre persone, ha consentito di creare quella situazione ottimale per una vera e propria inclusione.

Dal 2010 sono iniziate attività di inserimento al lavoro con l'attività di orticoltura: 500 mq di superficie dove si sono piantate quasi 900 piantine di ortaggi.

Tante varietà di prodotti che hanno consentito di stimolare i ragazzi a destreggiarsi nei modi più diversi per la coltivazione: l'attività, spesso faticosa di zappare, rastrellare, tirare, torcere, incidere, tagliare, selezionare il prodotto maturo da cogliere, l'utilizzazione degli attrezzi più disparati, dalla forbice alla zappa ha inciso sull'autogratificazione personale e gli ha stimolati a fare ogni giorno qualcosa di più.

Il programma della giornata è stato così impostato:

- dalle ore 08.00 fino alle 9.30 accoglienza in ludoteca nel reparto dei giochi gonfiabili.
- alle 9.30 presentazione della mattinata:
- dalle 10.00 / 12.30 alternanza tra i laboratori sportivi e operativi.

Per i più grandi:

- l'orto;
- il laboratorio di cucina per la produzione dei biscotti; la pasta fatta a mano per i pranzi;
- il laboratorio di traforo;
- il pattinaggio;
- la pallacanestro, la pallavolo, etc.;
- l'arrampicata;
- le tante attività con la palla nei campi in erba sintetica;
- il tiro con l'arco;
- la piscina con il corso di acquaticità al mattino e piscina libera al pomeriggio;

I vari laboratori hanno permesso di attivare percorsi di autonomia, di abilità manipolative con coordinazione oculo-manuale e sulla motricità grosso e fine motoria.

Per i più piccoli:

- il laboratorio di pittura;
- il bricolage;
- schede di pregrafismo
- il pattinaggio;
- la pallacanestro, la pallavolo, etc.;
- l'arrampicata;
- le tante attività con la palla nei campi in erba sintetica;
- la piscina con il corso di acquaticità al mattino e piscina libera al pomeriggio;

c) "Oblò Estate e Inverno" 2010-2011

Gli obiettivi nei laboratori per i piccoli sono stati: aumentare gradualmente la capacità di lavorare al tavolo, aumentare i tempi di attenzione e il contatto oculare.

- dalle 12.30 / 14.30 pranzo presso il ristorante. Per il gruppo dei grandi, a rotazione, la suddivisione dei compiti: preparare i tavoli, servire in tavola, riordinare e andare in cucina a lavare i piatti.

Finito di pranzare, tutti a lavarsi i denti e poi un momento di libertà a giocare in ludoteca o rimanere comodamente sdraiati sui tanti materassi sparsi per il Centro.

- dalle 14.30 / 17.00 laboratori a rotazione, quindi la merenda e la fine della giornata con un tuffo in piscina per combattere la stanchezza e la calura estiva.

A completamento dell'attività, nell'estate 2010 sono state proposte alcune uscite:

- 19 luglio 2010 La "Città degli Asini". A Polverara di Padova.

Si tratta di un centro sperimentale di formazione e ricerca sulle attività e terapie assistite con gli Asini. A questa escursione hanno partecipato ben 44 ragazzi di cui 18 autistici dei gruppi Oblò e il Camp (centro estivo) del Centro Sportivo.

È stata un'esperienza unica, stimolante e istruttiva per tutti con la scoperta delle peculiarità dell'Asino (animale docile, paziente e per niente "asino").

- 29 luglio 2010 "Oblò e Camp sotto le Stelle". Ben 18 ragazzi, di cui 11 autistici hanno trascorso la Notte dormendo in tende collocate presso il giardino del Centro Sportivo. Un'avventura tutta nuova lontano dai genitori.
- 5 agosto 2010 una notte in tenda sull'altopiano di Asiago presso il rifugio al Pruno. Un giro per la città di Asiago in trenino e il resto del pomeriggio a passeggio nei boschi dell'altopiano di Asiago a contatto con la natura. La cena in rifugio e la notte in tenda. Il mattino successivo a legna per allestire il fuoco della grigliata del pranzo dove, molti hanno provato a cuocere la carne per conto proprio.
- 20 agosto 2010 "Oblò in Passeggiata" attività assistita dagli animali sul fiume Brenta in località Pove del Grappa. I ragazzi hanno potuto sperimentare attività e giochi con i cani, portarli a passeggio, averne cura.
- 26-27-28 agosto 2010. "Oblò al mare" insieme a cani addestrati a Punta Sabbioni (Jesolo). Esperienza di tre giorni in campeggio in tenda, arricchita dalla presenza di due cani e attività assistite dagli animali in acqua. Alzarsi al mattino e stare assieme in tanti. Il lavoro degli educatori per far provare ai bambini l'esperienza del distacco dalle abitudini domestiche e l'emozione di dormire più notti in un posto nuovo! Non più nel lettone con i genitori, o davanti al televisore ma in un sacco a pelo a contatto con la natura.

La settimana successiva, per una giornata sono ritornati al mare!

"Oblò Estate" si è concluso il 10 settembre.

"Oblò Inverno" si è svolto nei doposcuola, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, settembre, novembre e dicembre con gli stessi programmi adattati al periodo invernale.

Valutazione dei risultati da parte delle famiglie

La consapevolezza di aver fatto un buon lavoro ci viene data da un riscontro oggettivo e diretto sui ragazzi. Alessandro, Nicola, Lorenzo, Filippo i "piccoli" che sono arrivati in Cooperativa accompagnati e tenuti per mano dai genitori perché poco inclini a rispettare qualsiasi forma di regola. Sono arrivati a fine estate che partecipavano, senza un controllo particolare ma rispettando i tempi e i turni che il gruppo impone, a tutte le iniziative proposte.

Fra queste mettiamo in evidenza soprattutto le tante uscite fatte dove il rapporto: personale adulto e ragazzi, non diversificava rispetto alle normali attività che venivano comunemente svolte presso il Centro Sportivo.

Il riscontro da parte dei genitori sulla efficacia del lavoro degli educatori è stata la fiducia dimostrata nell'aver aderito, per i figli, alle uscite proposte, alcune delle quali sicuramente impegnative (si vedano le due uscite di più giorni in tenda).

Dal 27 settembre sono iniziate le attività invernale e molti di questi continuano con le attività invernali fino al mese di maggio 2011.

d) Progetto "Inclusione sociale alla Conca D'Oro"

Il progetto è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Ca.Ri.Verona e dalla Fondazione Cremona ed è, in piccola parte, autogestito dai ricavi dell'impresa della fattoria sociale..

Dal 2 aprile 2009 è stato avviato in collaborazione con l'Angsa Veneto ONLUS un progetto di avviamento al lavoro, le attività proposte hanno sempre finalità di uso quotidiano, inizialmente sono stati inseriti 3 ragazzi adolescenti, che ora sono 6, con modalità che tengono conto della specifica disabilità con:

- attività agricole,
- laboratori di cucina,
- laboratori di intreccio e telaio,
- lavorazione della cera,
- vendita al mercato
- aiuto nella ristorazione.

Il ritmo della quotidianità e della concretezza ben si abbina al benessere e allo sviluppo di abilità nelle persone affette da autismo.

La Fattoria ospita ragazzi affetti da autismo e Disturbi Generalizzati dello Sviluppo, per fine settimana programmati.

e) Progetto Week-end in formazione

È stato realizzato grazie al contributo del Centro Servizi Volontariato 2010/2011.

L'Associazione ANGSA Veneto ha fortemente e fermamente voluto realizzare un progetto che qualche tempo fa non sembrava perseguibile ma che grazie alla collaborazione con l'Associazione Conca d'oro ONLUS ha potuto essere realizzato come da programma.

Il progetto era rivolto a ragazzi e ragazze con sindrome autistica o con DGS suddivisi in piccoli gruppi e prevedeva il loro inserimento durante alcuni week end nei locali della comunità alloggio Conca d'Oro collocata all'interno della omonima bioFattoria.

Vista la particolare difficoltà di alcuni ragazzi a modificare il loro comportamenti si è ritenuto opportuno prevedere dei **passaggi graduali di inserimento** fino ad arrivare alla permanenza dal sabato mattina alla domenica sera.

Con questo progetto si è voluto dare la possibilità a ragazzi di vivere e condividere un'esperienza significativa di separazione dalla famiglia in un contesto "**naturalmente strutturato**".

È noto come questi ragazzi siano molto legati alle loro abitudini che quasi sempre diventano stereotipie e come sia per loro difficile affrontare contesti nuovi soprattutto se non direttamente legati a un vissuto familiare.

Attraverso piccole ma significative esperienze, è stato possibile realizzare, con le dovute attenzioni, questo distacco che a volte potrebbe sembrare impossibile ma che può invece diventare un momento di crescita e di evoluzione.

Anche per alcune famiglie vivere la separazione risulta difficile mentre per altre è una risposta all'esigenza di disporre di un ritaglio di tempo per esigenze particolari o per un breve stacco.

Il tempo trascorso in fattoria è stato innanzi tutto una parentesi di benessere, non ha avuto necessariamente finalità cognitive o riabilitative anche se ha trovato una propria specifica connotazione per essere identificato e riconosciuto dai ragazzi come "tempo per loro".

La sperimentazione di contesti e relazioni particolarmente significativi e connotati positivamente, ha facilitato l'esplorazione di modalità originali di "stare assieme", di comunicare e di attivare le funzioni adattive in modo tale che ci sia uno sviluppo delle capacità di "organizzarsi".

In questo modo si può ancora ipotizzare che l'esperienza in fattoria sia andata oltre la scuola, la riabilitazione, l'assistenza e abbia contribuito ad attivare ancora un processo di crescita.

Oltre alle normali attività relative alla quotidianità (preparazione pasti, pulizia personale, pulizie della casa, gestione del tempo libero, il riposo notturno...) sono stati attivati tre programmi:

- i laboratori (es. manipolazione, pittura, attività motorie);
- le semplici attività connesse con i lavori che solitamente si svolgono in fattoria (es. raccolta dei prodotti e loro utilizzo);
- la scoperta del territorio (es il fiume, la siepe, l'oliveto, la collina).

A gestire direttamente il progetto sono state chiamate persone qualificate, con esperienza e di ottima preparazione (tre neuropsicomotriciste e una psicologa) affiancate da due volontarie che hanno dedicato molto tempo alla predisposizione dei locali, del materiale e a sostegno delle attività che venivano svolte.

È stato realizzato un proficuo lavoro di monitoraggio e supervisione in modo da mantenere una **coerenza educativa** con i principi che regolano la vita della bioFattoria.

Come previsto si sono svolti 10 incontri dal 31 luglio al 18 dicembre 2010 cui hanno partecipato complessivamente 10 ragazzi/e.

Il coinvolgimento delle famiglie è avvenuto sia in modo informale (all'inizio e alla fine di ogni week end) sia attraverso colloqui individuali per la valutazione delle modalità più opportune al "distacco" e per la preparazione all'inserimento.

È stata predisposta una scheda come strumento per l'osservazione.

Sono stati somministrati loro dei questionari di soddisfazione per il servizio reso da cui sono emerse valutazioni molto positive riguardanti:

- l'orario proposto;
- la professionalità degli operatori;
- la disponibilità del personale;
- le informazioni ricevute.

Tutti i genitori auspicano che l'esperienza venga ripetuta perché " fa bene ai ragazzi e anche a noi genitori".

COLLABORAZIONI

- Collaborazione continuativa con lo Sportello Autismo della Provincia di Vicenza insieme alle Istituzioni scolastiche e alle Insegnanti che hanno a cuore il nostro problema.
- "Educazione domiciliare per bambini e ragazzi autistici"

Realizzato grazie ai Proventi del 5 per mille 2010-2011.

Enti Coinvolti, Angsa Veneto ONLUS, Servizio Stage Università di Padova.

Programma educativo individualizzato svolto a domicilio, concordato con le famiglie e la scuola, rivolto a bambini con autismo.

Esso comprende attività ricreative, di doposcuola e per l'autonomia. In particolare si vuole favorire il **linguaggio, la comunicazione e migliorare il comportamento relazionale.**

La famiglia, per poterlo continuare autonomamente e per riaffermare il suo ruolo educativo, è coinvolta attivamente. Le famiglie che in passato hanno usufruito (con la supervisione e il coordinamento della Prof.ssa Elisabetta Monari Martinez) di questo servizio hanno ritenuto gli interventi molto efficaci, in particolar modo per lo sviluppo della comunicazione e delle abilità cognitive.

Attualmente sono coinvolte 4 famiglie, operatori e tirocinanti dell'Università di Padova che hanno il rapporto educativo con la persona affetta da autismo attuando parent training attraverso seminari di formazione che si sono svolti il 20-27 febbraio:

Seminario "Introduzione all'autismo: lezioni di approfondimento "Aula EF1 Via Venezia,13 e Aula 2B Via venezia, 12 Padova. Organizzato da Angsa Veneto ONLUS con la collaborazione del Dottor David Polezzi.

I progetti sono supervisionati dalla Dr.ssa Morena Mari e coordinati dalla Dr.ssa Elisa Gasparotto.

Tutta l'attività che abbiamo sinteticamente illustrato è stata possibile grazie all'impegno dei nostri sostenitori che riportiamo senza un ordine preciso e pubblicamente ringraziamo:

- *- La Regione Veneto,
- *- La Provincia di Vicenza Assessorato Istruzione e Servizi Sociali,
- *- Il Comune di Bassano del Grappa,
- *- Il Comune di Verona,
- *- La Provincia di Verona,
- *- la Fondazione Bambini delle Fate,
- *- la Fondazione Ca.Ri. Verona,
- *- la Fondazione Brunello ONLUS Progetti per anziani e minori attivamente partecipe nei Progetti di partenariato e Coordinatrice del Gruppo di lavoro per l'Autismo di Vicenza,
- *- Centro Servizi Volontariato di Vicenza,
- *- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato,
- *- La Fattoria Sociale Conca D'Oro,
- *- l'Azienda Renzo Rosso,
- *- la Bancarella dei Sogni.

Inoltre: La San Benedetto, la Lavazza, la Sartori e la Vicenzi che hanno donato bibite, caffè, biscotti, vini e per il Coffee Break e il Light Lunch per l'evento Congressuale al Palazzo Gran Guardia di Verona del 28-29 maggio 2010, e i molti che ci hanno sostenuto con attività di volontariato o con consigli e suggerimenti per i nostri progetti.

Rosà 17 marzo 2011

la Presidente **Sonia Zen**